

La UILCA sulla Stampa



In Bpm indispensabili soluzioni per il rilancio della banca e massima trasparenza

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 334.6671897

Bpm: Masi (Uilca), Fabi e Fiba Cisl hanno rotto fronte sindacale

Milano, 5 ott. - (Adnkronos) - Fabi e Fiba Cisl hanno rotto il fronte sindacale interno alla Bpm, "con inevitabili riflessi su tutta questa complicata vicenda". E' il giudizio di **Massimo Masi, segretario generale della Uilca**, dopo la presa di distanza in un comunicato congiunto della Fabi e della Fiba Cisl da una lista dell'Associazione Amici della Bipiemme realizzata in accordo con investitori finanziari. " Il comunicato stampa di ieri a firma Fabi e Fiba Cisl -spiega **Masi**- rompe di fatto il fronte sindacale" nella popolare.

"Mi auguro -continua **Masi**- che questo episodio non abbia ripercussioni sui rapporti tra le sigle a livello nazionale, in vista della difficile trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale. Mi adoperero' con impegno in tal senso".

05/10/2011



Bpm/ Uilca appoggia lista dei dipendenti soci

Mercoledì, 5 ottobre 2011 - 18:18:44 - Affaritaliani

Nuovo atto nella battaglia interna ai sindacati dei soci-dipendenti di Bpm: dopo la bocciatura giunta ieri da parte delle segreterie nazionali di Fabi e Fiba Cisl che “non appoggeranno alcuna lista che fosse presentata dall'Associazione degli Amici della Bpm in accordo con investitori finanziari” (e che nel frattempo hanno commissariato il coordinamento sindacale interno a Bpm a causa dello scandalo legato alle promozioni di dirigenti-sindacalisti), la Uilca ha invece deciso di garantire il suo appoggio alla lista che gli “Amici” presenteranno per il prossimo Consiglio di Sorveglianza dell'istituto, come ha fatto sapere oggi Massimo Masi, segretario generale della sigla indicata come “vicina” all'attuale direttore generale Enzo Chiesa (oltre che al vicepresidente Graziano Tarantini).

Secondo la Uilca, peraltro, è indispensabile che si trovino “soluzioni in linea con le indicazioni della Banca d'Italia, che si operi con criteri trasparenti, rifiutando qualsiasi logica di lottizzazione e che si contempli l'ingresso di soci istituzionali il cui fine primario sia il rilancio dell'istituto”. Un'indicazione che sembra favorevole ad Investindustrial, fondo di private equity di Andrea Bonomi (noto finora principalmente per aver rilevato il controllo della Ducati), già ora socio al 2,673% del capitale ma dettosi pronto a salire sino al 9,9%. Ma che potrebbe significare anche una conferma alla presidenza di Massimo Ponzellini, finora spesi per una soluzione unitaria della vicenda che vede Via Nazionale recitare il ruolo di arbitro unico del cambio di governance deciso dal Cda dell'istituto per venire incontro alla “moral suasion” di Bankitalia che chiede da tempo di dare più voce ai soci non dipendenti nella gestione della banca.

La mossa della **Uilca** rischia invece di complicare la vita all'associazione Credito e territorio, che raggruppa un migliaio di piccoli azionisti in prevalenza bolognesi guidati dal uno di Best Union, Luca Montebugnoli, cui non piacciono le nuove regole della governance “duale” di Bpm e che pare pronta a presentare una sua lista per il Consiglio di Sorveglianza. Mentre tutta da valutare resta la posizione tanto del fondo Sator, di Matteo Arpe (che intanto arrotonda la sua partecipazione nella controllata Banca Profilo), come del fondo Clessidra, di Claudio Sposito, entrambi apparentemente fuori dai giochi dopo essere stati indicati tra i protagonisti della possibile svolta a Piazzale Meda.

Luca Spoldi



BPM

2011-10-05 16:28

BPM: MASI (UILCA), FRONTE SINDACALE SPACCATO DA FABI E FIBA

MILANO

(ANSA) - MILANO, 5 OTT - Il comunicato stampa della Fabi e della Fiba Cisl "rompe di fatto il fronte sindacale in Bpm, con inevitabili riflessi su tutta questa complicata vicenda". E' questo il commento del **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, alla decisione delle due sigle sindacali di non sostenere la lista degli Amici della Bipiemme in vista dell'assemblea del 22. D'altro canto, la **Uilca** ribadisce il proprio sostegno all'associazione dei soci dipendenti della banca.(ANSA).

XCP/ APE XQKS

ECO:>>>ANSA/ BPM

2011-10-05 20:13

>>>ANSA/ BPM: BANKITALIA IN DISAPPUNTO SU CAOS SINDACATI

GIOCHI APERTI SU LISTE FINO A SABATO, BRACCIO DI FERRO FABI- UIL

MILANO

(ANSA) - MILANO, 5 OTT - La 'bagarre' tra sindacati intorno alla Banca Popolare di Milano mette in disappunto Bankitalia, che attende il deposito delle liste (entro le 17 di sabato) del nuovo consiglio di sorveglianza che sarà nominato dall'assemblea del 22 ottobre. L'indicazione, emersa dopo l'incontro tra il direttore centrale di Via Nazionale, Stefano Mieli, e il presidente uscente della Bpm, Massimo Ponzellini, ruota su due aspetti che vedono però come comune denominatore gli Amici della Bipiemme, ovvero l'associazione dei soci dipendenti che finora ha sempre nominato la maggioranza del Cda. A suscitare disagio all'interno della Vigilanza sarebbero, quindi, la spaccatura tra l'associazione e i sindacati nazionali (Fabi e Fiba in primo luogo), che ha spinto quest'ultimi a negare il sostegno alla lista messa a punto al fianco del finanziere milanese Andrea Bonomi. Secondo aspetto, ma non per questo di minore importanza, l'accordo segreto volto a spingere le carriere degli Amici della Bipiemme. Tema, questo, che adesso è al vaglio della direzione generale della banca che ha avviato una verifica, i cui rilievi saranno esaminati dal Cda di martedì prossimo. La Vigilanza, quindi, resta in attesa del deposito. E secondo le attese, oltre a quella targata Amici-Bonomi, sostenuta soltanto **dalla Uilca di Massimo Masi**, ne arriveranno almeno altre due: quella dei soci pensionati e l'altra dei soci non dipendenti guidati da Piero Lonardi. Resta da capire, invece, come si muoveranno Fabi, Fiba-Cisl e Fisac-Cgil. Sullo sfondo resta comunque la possibilità per la Banca d'Italia di ricorrere alla sterilizzazione dei diritti di voto dei soci dipendenti, qualora venisse accertato che è a rischio la sana e prudente gestione dell'istituto. Nei giorni scorsi infatti alcuni funzionari di Palazzo Koch avrebbero fatto visita in banca per acquisire informazioni aggiuntive, mentre la Consob ha richiesto l'elenco soci. Intanto anche oggi è continuata la battaglia tra sindacati, con il comitato direttivo centrale della Fabi di Lando Sileoni che ha deciso all'unanimità il commissariamento della struttura interna del sindacato nella banca, nominando come commissario Giuliano De Filippis. Dall'altra parte, invece, la Uilca ha puntato il dito contro Fabi e Fiba, incolpandole di aver spaccato il fronte sindacale. Fatto questo che, secondo Masi, avrà "inevitabili riflessi su tutta questa complicata vicenda". (ANSA).

XCP/ APE XQKS



B.P.Milano: Uilca appoggera' lista Amici

MILANO (MF-DJ)--Per la B.P.Milano sono necessarie soluzioni per il rilancio e massima trasparenza. Su queste basi la **Uilca** appoggera' la lista degli Amici di Bpm, l'associazione che riunisce dipendenti ed ex dipendenti dell'istituto di credito e che e' maggioritaria in assemblea.

Lo dichiara in una nota il **segretario generale della sigla sindacale, Massimo Masi**, spiegando che "nella delicata situazione che sta vivendo la B.P.Milano, per la **Uilca** e' indispensabile che si trovino soluzioni in linea con le indicazioni della Banca d'Italia, che si operi con criteri trasparenti, rifiutando qualsiasi logica di lottizzazione, che si contempli l'ingresso di soci istituzionali il cui fine primario sia il rilancio dell'istituto".

"Il comunicato stampa di ieri a firma Fabi e Fiba Cisl", prosegue **Masi**, "rompe di fatto il fronte sindacale in Bpm, con inevitabili riflessi su tutta questa complicata vicenda. Mi auguro che questo episodio non abbia ripercussioni sui rapporti tra le sigle a livello nazionale, in vista della difficile trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale. Mi adoperero' con impegno in tal senso".

"In quest'ambito", spiega il **segretario generale**, "sosterremo una lista dell'Associazione Amici della Bpm, a cui chiediamo precise garanzie sull'accettazione dei principi sopra richiamati e sulla realizzazione di quel percorso di cambiamento che rifiuti qualsiasi pratica equivoca nella gestione della banca e del personale, peraltro gia' avviato oltre un anno fa, quando emersero i primi segnali di comportamenti inadeguati e la **Uilca** per prima intervenne, a differenza di altri, nell'ottica della trasparenza. La **Uilca** rivendica quindi di avere preso atto da tempo della necessita' di una forte discontinuita' con il passato e su questa linea lavora in modo compatto a livello nazionale e aziendale, con l'intento di costruire soluzioni che riescano a coagulare le varie istanze e forze sociali e di mantenere e dare nuovo valore alla struttura cooperativa della banca, attraverso un ampio e profondo rinnovamento dei propri quadri sindacali in tutte le strutture del Sindacato e dell'Associazione".

"In questo momento decisivo per il futuro della Bpm", conclude **Masi**, "la **Uilca** ritiene che ognuno debba porsi quale principale obiettivo la salvaguardia dell'istituto e di tutti gli stakeholder, tra cui in primo luogo i lavoratori, che non sono in alcun modo responsabili di questa situazione e devono essere al meglio tutelati e valorizzati. Sulla base di questi precisi intendimenti si dovra' approcciare l'Assemblea del prossimo 22 ottobre e successivamente individuare una governance professionalmente adeguata ad affrontare la grande sfida di rilanciare la B.P.Milano, attraverso l'intervento di soci di capitali che rispondano ai requisiti richiesti dal mercato e dalla Banca d'Italia". com/alb alberto.chimenti@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

October 05, 2011 10:35 ET (14:35 GMT)

Copyright (c) 2011 MF-Dow Jones News Srl





Bpm, altolà di Bankitalia al caos-liste

(Gualtieri a pag. 16)

NELL'INCONTRO CON PONZELLINI VIA NAZIONALE HA ESPRESSO VIVO DISAPPUNTO SULLA BAGARRE

Bpm, stop di Bankitalia al caos liste

La Vigilanza preferisce un'unica formazione per evitare scontri. Oggi la presentazione delle candidature Intanto Bonomi continua a rafforzarsi ed entra nel libro soci. La Fabi commissaria la sua rappresentanza

DI LUCA GUALTIERI

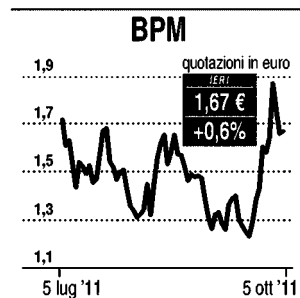
Due settimane di scontri, scandali e fughe di notizie prima dell'assemblea non sono un toccasana per un istituto di credito quotato in borsa. La Banca d'Italia è vivamente preoccupata per la bagarre senza fine della Popolare di Milano e ieri lo ha fatto intendere apertis verbis al presidente Massimo Ponzellini. Da settimane in Piazza Meda si respira un'aria molto tesa, che nei giorni scorsi si è fatta incandescente. Per questo ieri, in un incontro a porte chiuse, il direttore centrale di Via Nazionale, Stefano Mieli, avrebbe manifestato «grave disappunto» a Ponzellini. La Vigilanza è preoccupata per lo scontro in atto sulle liste del nuovo consiglio di sorveglianza, che sarà nominato dall'assemblea del 22 ottobre. L'Associazione Amici della Bipiemme, che riunisce i dipendenti-soci, è intenzionata a presentare una propria lista, messa a punto al fianco del finanziere milanese Andrea Bonomi. Favorito per la carica di presidente sarebbe il professor Marcello Priori, mentre la presentazione delle candidature è attesa per oggi. I sindacati nazionali Fabi e Fiba-Cisl hanno però sconfessato questa lista e presenteranno candidature separate. La Fisac-Cgil, invece, starebbe tentando una difficile opera di mediazione, mentre la Uilca appoggerà la lista dei dipendenti-soci. Resta poi da capire quale sarà la strategia dei soci pensionati e dei soci non dipendenti guidati da Piero Lonardi, ma è più che probabile che entrambi i gruppi presentino una lista. Insomma, il quadro non potrebbe essere più complicato e insi-

dioso. Per risanare le fratture Bankitalia potrebbe usare due armi: o il congelamento del diritto di voto dei dipendenti-soci, oppure il commissariamento della banca in base al principio della sana e prudente gestione. Nei giorni scorsi alcuni funzionari di **Palazzo Kconi** avrebbero fatto visita in banca per acquisire informazioni aggiuntive, mentre la Consob ha richiesto l'elenco soci. Le due ipotesi però sembrano abbastanza improbabili. I dipendenti-soci hanno infatti già annunciato parere favorevole alla riforma statutaria chiesta da Bankitalia. «Se il loro voto venisse sterilizzato, la nuova governance duale non vedrebbe la luce e la banca andrebbe a carte e quarantotto», spiega una fonte interna alla banca. E più probabile che via Nazionale tenti di pacificare i contrasti interni e di far convergere i voti su un'unica lista, probabilmente quella degli Amici. Ieri intanto il comitato direttivo centrale della Fabi ha deciso il commissariamento della struttura interna del sindacato nella banca. Procede infine l'avvicinamento di Bonomi alla banca. Secondo quanto risulta a **MF-Milano Finanza**, mentre continuano gli acquisti sul mercato, il finanziere milanese sarebbe stato iscritto al libro soci di Bpm. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/bpm



Anna Maria Tarantola



Pop Milano, Uilca è pronta ad appoggiare lista Amici Bpm

mercoledì 5 ottobre 2011 16:23

MILANO, 5 ottobre (Reuters) - Il sindacato **Uilca** sosterrà la lista dell'Associazione Amici della Bpm per l'elezione del nuovo consiglio di sorveglianza nell'assemblea del 22 ottobre.

Lo comunica in una nota del **segretario generale della sigla sindacale, Massimo Masi**, sottolineando la necessità che per la banca "si trovino soluzioni in linea con le indicazioni della Banca d'Italia che si operi con criteri trasparenti, rifiutando qualsiasi logica di lottizzazione, che si contempli l'ingresso di soci istituzionali il cui fine primario sia il rilancio dell'istituto".



**CREDITO****Bpm, faro di Via Nazionale sulle liste per il consiglio**

(nella foto la sede della Banca d'Italia)

Monica D'Ascenzo ▶ pagina 41

Banche. Raffica di incontri per presentare le candidature entro il termine di sabato

Bankitalia in campo sul caos delle liste Bpm

La Fiba-Cisl interna rompe con l'asse Amici-Bonomi

Monica D'Ascenzo

/// Ore di lavoro febbrile per mettere a punto le liste per l'elezione del consiglio di sorveglianza della **Banca Popolare di Milano**, sotto il faro vigile della Banca d'Italia. La scadenza per la presentazione è il prossimo sabato pomeriggio, ma ogni lista deve essere correlata da 300 firme di soci ed è necessario il tempo materiale per raccoglierle. In particolare sarebbe alla stretta finale l'Associazione Amici della Bpm, che ha lavorato per giungere questa mattina a chiudere la rosa dei candidati cui ha partecipato anche InvestIndustrial di Andrea Bonomi. I tempi si sono allunga-

guida dell'Associazione resta saldo Alessandro Dall'Asta proprio espressione della Fabi.

I tempi per la presentazione della lista dell'Associazione potrebbero per altro essere così stretti per anticipare il commissariamento della Fabi da parte della segreteria nazionale. Sul fronte nazionale di Fabi e Fiba, le indiscrezioni ipotizzano la presentazione di una lista a parte, ma è escluso che possa essere con il supporto di **Matteo Attili**, la cui **Satori** proprio ieri ha annunciato di aver acquistato oltre 774 mila euro di azioni di **Banca Profilo**, di cui detiene già oltre il 53 per cento.

Tornando alla lista degli Amici di Bpm, resta, invece, saldo l'appoggio della Uilca. Massimo Masi, segretario generale del sindacato, ha ribadito che la Uilca sosterrà «una lista dell'Associazione Amici della Banca Popolare di Milano» per il nuovo consiglio di sorveglianza, precisando di chiedere ai dipendenti soci dell'istituto «precise garanzie sulla realizzazione di quel percorso di cambiamento che rifiuti qualsiasi pratica equivoca nella gestione della banca e del personale, peraltro già avviato oltre un anno fa».

Sui nomi, per altro, resta ancora qualche dubbio da fugare. Se sembra confermata la presenza dell'ex **Deutsche Bank**, Ulrich Weiss (in quota Bonomi), iscritto da martedì al libro soci, è allo stesso tempo sfumata l'ipotesi di ingresso nel cds di Carlo d'Urso per la mancanza di requisiti richiesti. Sempre a libro soci è stato iscritto anche Umberto Bocchino, ordinario di econo-



Riassetti in corso. La sede della Banca Popolare di Milano

mia aziendale e consulente degli Amici di Bpm per lo statuto. Questo potrebbe far pensare a un suo coinvolgimento. A ieri sera, poi, c'era la certezza della definitiva uscita di scena dell'attuale presidente Ponzellini, anche se c'è chi sottolinea che la partita non sia ancora finita qui.

La Banca d'Italia, nel frattempo, sta continuando a monitorare con attenzione le vicissitudini di Bpm. Proprio ieri il presidente Massimo Ponzellini si è nuovamente recato in Via Nazionale per incontrare il direttore centrale della Banca d'Italia, Stefano Mieli. Tema dell'incontro le continue indiscrezioni sulle possibili liste che verranno presentate per l'elezione del consiglio di sorveglianza e il documento che ha portato alla luce l'accordo segreto volto a spingere le carriere degli Amici della Bpm. Da via Nazionale è arrivato soprattutto il disappunto per il caos che sta caratterizzando la vigilia dell'assemblea dei soci con il moltiplicarsi delle liste (vedi articolo a fianco), tan-

LA RICAPITALIZZAZIONE

L'aumento di capitale da 800 milioni partirà il 31 ottobre e sarà deciso dal nuovo consiglio di gestione di Piazza Meda

ti a causa dei nuovi equilibri all'interno dell'Associazione. I rappresentanti della Fiba-Cisl ai vertici degli Amici di Bpm non hanno voluto partecipare ai lavori per la stesura delle liste. Questo ha fatto sì che si mancassero due candidati (di nomina Fiba). Allo stesso tempo si è leggermente indebolita la posizione della Fabi, dopo che un suo rappresentante ha deciso di non partecipare all'operazione. La conseguenza potrebbe essere una meno certa presidenza a Marcello Priori, candidato Fabi. Anche se alla



to che un nuovo incontro per fare il punto della situazione sarà fissato dopo la presentazione delle liste e prima del 22 ottobre. Nel corso dell'incontro di ieri, inoltre, non sarebbe stato affrontato il tema statuto, consegnato venerdì scorso dal cda della Bpm e ora al vaglio degli uffici della Banca d'Italia. Via Nazionale dovrà esprimersi in merito entro l'assemblea degli azionisti e non si esclude che possa farlo il giorno stesso con l'apertura dei lavori assembleari.

Più chiarezza, poi, è stata fatta anche sui tempi dell'aumento di capitale da 800 milioni che partirà il 31 ottobre prossimo, giorno in cui sarebbe scaduto il consorzio di garanzia. A stabilire il prezzo e lo sconto sul terz, quindi sarà non l'attuale cda in carica, ma il nuovo consiglio di gestione, che sarà eletto il 22 ottobre dopo l'assemblea dei soci che avrà designato il cds.

In Borsa Bpm si assesta a 1,67 euro per azione, dopo il +0,6% di ieri con volumi rientrati nella normalità da inizio anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Governance duale

● La governance duale è un modello di governo societario che prevede la suddivisione in due diversi organi delle attività gestionali e di controllo di una società: un consiglio di sorveglianza, al quale sono demandate le funzioni di controllo e che determina le linee guida e di indirizzo della società; e un consiglio di gestione, che si occupa dell'amministrazione e gestione della società uniformandosi alle linee guida formulate dal consiglio di sorveglianza. Il modello di governance duale è stato già adottato da altre società italiane, soprattutto banche. È il caso di Intesa Sanpaolo, di **UniBanca** e del **Banco Popolare**. Quest'ultimo lo abbandonerà a novembre, tornando al sistema tradizionale. Così come ha già fatto Mediobanca.

La Fabi commissaria all'unanimità la sua struttura interna

Strappo tra le sigle sindacali

Nicola Borzi

■ A meno di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora - a tutt'oggi assolutamente improbabili -, pare ormai irreversibile lo strappo tra le quattro principali sigle sindacali del credito sulla vicenda Bpm.

SCHIERAMENTI E SOCI

Solo la Uilca resta schierata a sostegno della continuità. L'appello del presidente dell'associazione pensionati: i soci vengano in assemblea

La Uilca, per bocca del segretario generale Massimo Masi, in una dura nota ieri ha stigmatizzato «il comunicato stampa di ieri (martedì, *Ndr*) a firma Fabi e Fiba/Cisl» che «rompe di fatto il fronte sindacale in Bpm, con inevitabili riflessi su tutta questa complicata vicenda. Mi auguro che questo episodio non abbia ripercussioni sui rapporti tra le sigle a livello nazionale, in vista della difficile trattativa sul contratto nazionale». Masi ha ribadito il sostegno a «una lista dell'Associazione Amici della Bipiemme, a cui chiediamo precise garanzie» su «soluzioni in linea con le indicazioni della Banca d'Italia, con criteri trasparenti, rifiutando qualsiasi lottizzazione» e con l'ingresso «di soci istituzionali per il fine primario del rilancio dell'istituto». In questo momento «decisivo per il futuro della Bpm, la Uilca ritiene che ognuno debba porsi quale principale obiettivo la salvaguardia dell'istituto e di tutti gli stakeholder, in primo luogo i lavoratori che non sono responsabili di questa situazione e devono essere tutelati e valorizzati. Su questi intendimenti si dovrà approcciare l'assemblea del 22 ottobre e individuare una *governance* professionalmente adeguata ad affrontare la sfida del rilancio con l'intervento di soci di capitali che rispondano ai requisiti del mercato e della Banca d'Italia», conclude Masi.

Dal canto suo, il Comitato direttivo centrale della Fabi, come annunciato, ieri ha commissariato all'unanimità la sua struttura interna alla Bpm, dopo le dimissioni presentate venerdì scorso dal rappresentante

aziendale Daniele Ginese per la vicenda dell'accordo segreto sulle promozioni e le carriere interne firmato dall'Associazione Amici di Bipiemme. Commissario sarà il segretario nazionale amministrativo Giuliano De Filippis, affiancato dai tre membri interni Francesco Galbusera, Davide Natale e Corrado Villa.

Anche Assoinsieme, l'associazione dei soci pensionati di Bpm, contesta «l'inaccettabile accelerata procedura con cui il presidente Ponzellini ha firmato, per il cda, l'avviso di convocazione dell'assemblea» per il 22 ottobre. Assoinsieme invita i soci a «ritirare immediatamente il biglietto di ammissione all'assemblea in qualsiasi agenzia della Bpm» o, in caso di impossibilità a presenziare, a «rilasciare la delega a un altro socio».

Intanto ferve il lavoro di preparazione delle liste per rispettare la scadenza del deposito, fissata per sabato alle 17. Fabi e Fiba/Cisl stanno limando l'elenco dei propri rappresentanti ma lasciano la porta aperta alla Fisac/Cgil. Sulla quale sono puntati tutti gli occhi: il segretario generale della Fisac, Agostino Megale, ha sì escluso alcun sostegno agli Amici, ma sinora non ha annunciato alcuna alleanza formale con Fabi e Fiba/Cisl. Un passaggio non irrilevante, vista la conta che si terrà il 22 ottobre. Sempre che, nel frattempo, Banca d'Italia non decida di congelare i diritti di voto di tutti i dipendenti soci.

nicola.borzi@ilsole24ore.com

